

Evonik valuta opzioni per i metacrilati

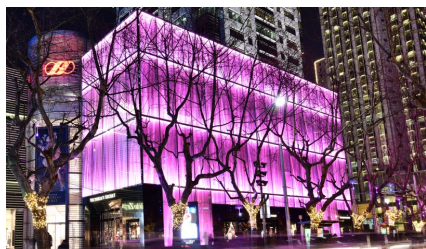
Le attività del gruppo tedesco nella produzione di MMA e PMMA potrebbero essere oggetto di joint-venture o dismissione.

8 marzo 2018 10:02

Il gruppo tedesco Evonik potrebbe uscire dal segmento dei metacrilati, MMA e PMMA, per dedicarsi ai prodotti di specialità, secondo quanto ha annunciato ieri il CEO Christian Kullmann in occasione di un incontro con gli analisti finanziari per presentare i risultati 2017.



Ricordando che l'implementazione della strategia aziendale include la revisione del portafoglio e un focus sulle specialità chimiche, Kullmann ha annunciato che il Comitato esecutivo sta esaminando tutte le opzioni per un futuro sviluppo dei metacrilati, tra cui la creazione di partnership e la completa dismissione delle attività.



“Le nostre attività MMA e PMMA sono competitive, redditizie e attraenti - ha affermato il CEO di Evonik -. Possiamo quindi esplorare tutte le opzioni senza fretta e scegliere la soluzione migliore”.

Le attività nei metacrilati realizzano vendite intorno a 1,5 miliardi di euro con 3.70 addetti in una ventina di stabilimenti produttivi.

Per quanto concerne i risultati finanziari 2017, Evonik ha chiuso l'esercizio con una crescita delle vendite del 13% a 14,4 miliardi di euro e un Ebitda adj di 2,36 miliardi, raggiungendo così gli obiettivi prefissati. L'aumento del giro d'affari ha beneficiato sia di una crescita organica, sia delle acquisizioni negli additivi di Air Products e Huber.

Per l'anno in corso, la società tedesca punta a realizzare un Ebitda tra 2,4 e 2,6 miliardi di euro, accompagnati da incrementi nelle vendite.

Procede l'implementazione del piano di ristrutturazione annunciato alla fine dell'anno scorso, che prevede il taglio di costi amministrativi e spese di vendita per 200 milioni di euro annui, pari al 10% del totale, entro il 2021 ([leggi articolo](#)).

© Polimerica - Riproduzione riservata